

Classi o container?

Di Fiorenzo Sona, fuoriregistro, 04-04-2002

Il problema che vorrei sollevare riguarda la numerosità degli alunni per classe, con particolare attenzione ai rapporti spaziali.

Nella S.M.S. Cesare Battisti-Parona (Verona) in cui lavoro, abbiamo delle classi di 27 alunni. Le aule sono però progettate per contenere 20-21 alunni : pertanto i ragazzi non hanno spazio per muoversi e nemmeno gli insegnanti riescono a raggiungere gli alunni posizionati negli ultimi banchi.

Vista l'invivibilità della situazione, ho deciso di scrivere al Quotidiano locale, ma, nonostante sia passato più di un mese, la mia lettera non è stata pubblicata.

Sto pensando di rivolgermi allora all'Asl per far verificare gli spazi minimi in cui questi alunni dovrebbero stare e anche le minime norme di sicurezza che non vengono secondo me rispettate.

Nel frattempo diffondo uno stralcio della lettera che ho inviato, sperando che questo possa servire per ottenere qualche concreto cambiamento.

...Da qualche anno, l'amministrazione sta facendoci formare delle classi di 26-27 alunni.

Il problema è che le aule della nostra Scuola, sono piccole e sono progettate per contenerne al massimo 21-22.

Questo ci rende difficile fare lezione, è impossibile girare per i banchi, tanto questi alunni sono stipati.

Se il problema pur grave, può essere sopportato in prima media, quando gli alunni iniziano a crescere, vedi seconda o terza media, l'ambiente diventa pesante e difficile da gestire.

Il nostro Dirigente scolastico, ci ha spiegato che per l'amministrazione, Cesare Battisti e Parona sono un'unica sede anche se fisicamente gli edifici sono 2.

Perciò se gli alunni sono troppi in un edificio bisognerebbe trasferirli nell'altro.

Ora, l'utenza di Parona, è molto eterogenea, composta da alunni provenienti, oltre che da questo paese, anche da Arbizzano, Pedemonte, Settimo di Pescantina e Corrubio di Negarine.

Come pensate che reagirebbero i genitori se dovessero portarli alle Battisti anziché a Parona?

Sicuramente, come alcuni hanno già fatto, cambierebbero Scuola.

Concludo facendo un invito, a mandare un vostro fotografo o giornalista, a visitare la nostra Scuola per constatare di persona di come sono stipati in queste classi i ragazzi.

Secondo me, i genitori avrebbero un'arma importante da fare valere: all'inizio dell'anno scolastico, potrebbero impedire con una manifestazione di protesta, l'ingresso degli alunni nelle classi.

Scusate la lunghezza e lo sfogo, ma penso che i ragazzi abbiano diritto ad una istruzione più seria e a condizioni sanitarie più vivibili. Si fa infatti tanto parlare di legge 626 sulla sicurezza, ma è certo che si predica bene...e si razzola male!"